Progetto **“Ce.R.A.S.”**

- CEntri **R**isorse per l’**A**pprendimento nel **S**istema formativo integrato regionale-

Linee di indirizzo per l’attivazione

di nuovi servizi per la formazione - istruzione - lavoro

Indice

Quadro di riferimento

Finalità del progetto

Descrizione delle attività

Architettura del modello organizzativo

Metodologie operative

Quadro di riferimento

Le cifre sulla dispersione scolastica, i dati sul disagio, la devianza e la delinquenza minorile nella Regione Campania impongono un programma strategico di attenzione al fenomeno e di azioni di intervento mirate.
Un programma che trasformi le sedi di apprendimento in luoghi primari di accoglienza e di ascolto, che crei delle sedi di accoglienza per i giovani e le famiglie, che accompagni i giovani e le famiglie verso il successo scolastico.
L'obiettivo che ci si deve porre è di aiutare i ragazzi e le famiglie perché non ci siano fughe, rifiuti abbandoni. E' necessario predisporre sul territorio servizi idonei a sostenere ed aiutare il processo di crescita dei ragazzi sotto il profilo dell'educazione, dell'istruzione, della salute psicofisica e parallelamente favorire lo sviluppo del controllo sociale spontaneo, inteso come la rete interpersonale dal quale il giovane, nel contesto di appartenenza, è aiutato a costruire la propria identità personale ed il proprio ruolo sociale.
In tali servizi devono operare figure professionali in grado di prendere in carico le nuove forme di svantaggio, coadiuvate da competenze specialistiche. Occorre elaborare un progetto per le famiglie, che individui, non solo in servizi o specialistici, ma in tutti, indipendentemente dal ruolo esercitato, gli attori protagonisti del cambiamento. Se le famiglie si sentiranno aiutate dalle Istituzioni, potranno trasmettere ai figli messaggi di integrazione nella società civile piuttosto che di ribellione ad uno Stato dal quale si sentono tradite.

In questa cornice si colloca il progetto "*Ce.R.A.S Centri Risorse per l'apprendimento nel sistema formativo integrato Regionale*" che la Regione Campania intende attivare presso i Centri di Formazione professionale Regionale in collaborazione con le Province, destinato alla scuola, alle famiglie, ai giovani. Un progetto che metta in rete le esperienze già esistenti sul territorio, di centri risorse o di sportelli sociali che individui figure professionali in grado di puntare soprattutto sugli aspetti motivazionali e relazionali. Ciò significa aggregare e coinvolgere sul progetto tutte le Istituzioni ma soprattutto tutte le componenti della società civile, dalle forze sociali all'associazionismo, al volontariato, alle aggregazioni professionali.

Finalità del progetto

Il progetto nasce dalla consapevolezza che gli elementi di complessità legati agli specifici bisogni dei giovani che vivono situazioni di marginalità sociale e culturale, esigono da un lato la messa a punto di azioni di sistema, nuovi modelli, metodologie, strumenti e strategie di intervento, finalizzati all'attivazione di servizi alla persona, di carattere preventivo, di recupero al sistema formativo/educativo e di accompagnamento all'inserimento sociale e lavorativo. Dall'altro una migliore qualificazione ed integrazione dei sistemi della formazione e dell'istruzione e del lavoro, intesi come insieme di soggetti che operano per lo scopo condiviso di favorire il successo scolastico e formativo e l'inserimento lavorativo dei giovani.
In tale ottica il progetto Ce.R.A.S. rappresenta il laboratorio di sperimentazione per il raccordo sistematico e nuovi modelli di collaborazione, tra i soggetti istituzionali, e gli attori economici e sociali del sistema formativo integrato e la valorizzazione delle "vocazioni" di singoli attori attraverso la differenziazione dei contributi, affinché l'integrazione, da scelta di principio, divenga metodo di lavoro e prassi concreta, agita e riconosciuta dai soggetti coinvolti come opportunità più confacente alle esigenze personali ed alle aspettative professionali dei giovani. I "Centri risorse per l'apprendimento nel sistema formativo integrato" si prefigurano come snodo dei servizi presenti sul territorio e luogo di concertazione delle iniziative che coinvolgono i sistemi della formazione, dell'istruzione e del lavoro.

Le linee strategiche individuate per il raggiungimento di tali finalità sono tese a:

- rafforzare la concertazione con le parti sociali e gli attori istituzionali in tema di programmazione per la formazione integrata;
- sostenere la creazione e la sperimentazione strutturale di reti locali tra enti di formazione, enti di ricerca, imprese, ordini professionali, scuole medie e superiori, Università, partners transnazionali, associazionismo, centri per l'impiego, centri di servizi per i giovani;
- attivare presso i CFPR regionali nuovi servizi e funzioni di supporto alla formazione integrata, in una logica di integrazione fra risorse e competenze presenti sul territorio;
- promuovere interventi di formazione ed aggiornamento per gli operatori del sistema formativo integrato (scuole, enti di formazione, imprese, parti sociali);
- elaborare e sperimentare metodologie e nuovi modelli di accompagnamento, supporto e consulenza, finalizzati all'inclusione sociale di utenze svantaggiate, con particolare riferimento all'inserimento/reinserimento nel circuito educativo/formativo/lavorativo di giovani drop-out;
- elaborare, sperimentare e consolidare nuove metodologie e modalità di erogazione della formazione, basate sulle nuove tecnologie.

Descrizione delle attività

Le attività che saranno sviluppate nell'ambito del progetto per la modellizzazione di processi e di servizi coerenti con le finalità individuate e la messa a regime delle azioni, rientrano nelle seguenti aree operative:

- *Informazione/consulenza/supporto all'accesso ai servizi formativi per famiglie ed utenti;*
- *Attività di documentazione e formazione per operatori del sistema formativo integrato;*
- *Azioni di ricerca e di supporto alla didattica nella formazione integrata;*
- *Azioni innovative basate sulle nuove tecnologie;*
- *Sviluppo di reti locali*.

1. Informazione/consulenza/supporto all'accesso ai servizi formativi per famiglie ed utenti

In tale area si intende in particolare:

- *Prefigurare e sperimentare presso i CFPR sedi della sperimentazione del progetto Ce.R.A.S., nuovi servizi "dedicati" ai giovani ed alle famiglie in termini di accoglienza, di informazione e supporto, da sviluppare in stretto raccordo con i Centri per l'impiego e le altre agenzie formative/informative del territorio sui servizi erogati dal Ce.R.A.S., sulle opportunità formative del territorio, sui servizi relativi al mercato del lavoro, ecc, sia attraverso l'assistenza guidata degli operatori, sia attraverso spazi di autoconsultazione o mediante azioni di animazione territoriale, con eventuale rinvio ad altre strutture di orientamento/accoglienza delterritorio.*

  In tale ambito saranno realizzati prodotti informativi su supporto cartaceo ed azione di sensibilizzazione a livello locale sia rivolte agli stakeholders che ai cittadini sulle attività del Ce.R.A.S. L'attività sarà curata dalle Amministrazioni provinciali e dai CFPR sedi della sperimentazione Ce.R.A.S..

- Favorire azioni di progettazione integrata a livello locale per combattere i fenomeni di disagio scolastico e di dispersione. Gli ambiti di interesse in cui si potranno sviluppare interventi sono:
  - Azioni di accompagnamento e supporto per il raccordo scuola - lavoro - formazione professionale, recupero/reinserimento dei drop-out, orientamento, riconversione/riqualificazione professionale, passaggio dal sistema scolastico a quello professionale e viceversa.
  - Erogazione di brevi moduli sulle competenze trasversali e di base (es moduli informatica e lingue).
  - Supporto alla formazione in azienda.
  - Supporto all'assolvimento del diritto/dovere della formazione iniziale nel canale della istruzione/formazione,
  - Supporto all'apprendistato ed all'alternanza scuola/lavoro.
  - Laboratori tematici.

Per tali attività, sulla scorta delle esperienze già realizzate nell'ambito di sperimentazioni per l'obbligo formativo e di azioni per l'orientamento professionale dei giovani inseriti nel sistema scolastico, si prevede l'apertura al territorio dei Centri di Formazione regionali sedi della sperimentazione, con

l'ottimizzazione dell'uso dei laboratori, anche per attività formative/orientative, sulla base delle specifiche esigenze e priorità locali ,in un rapporto di partenariato e di forte collaborazione con l'esistente, il coinvolgimento di scuole e dei soggetti sociali, economici ed istituzionali del territorio.

2. Attività di documentazione e formazione per operatori del sistema formativo integrato

Il Progetto *Centro Risorse per l'apprendimento nel sistema formativo integrato* è finalizzato ad attivare servizi per gli operatori/formatori/docenti impegnati nel sistema formativo integrato, con lo scopo di rafforzare le competenze professionali e di favorire, altresì, l'integrazione dei linguaggi, delle conoscenze, delle professionalità, delle opportunità, delle risorse e delle capacità organizzative delle persone e dei sistemi formativi.

In tale ottica le azioni che saranno attivate nell'ambito del progetto riguarderanno:

- La realizzazione del sistema informativo/banche dati per la formazione integrata
  L'azione, è finalizzata alla progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di sezioni informative e banche dati sulle tematiche di interesse (progetti nazionali e regionali, normativa di riferimento, programmi di iniziativa regionale, nazionale e comunitaria, buone prassi e strumenti e prodotti per la didattica nella formazione/istruzione/orientamento, banche dati sulle opportunità formative, ambienti di collaborazione).
  La documentazione e l'archivio-dati sulla formazione integrata e la didattica sarà reso disponibile sia in autoconsultazione che attraverso l'attivazione di uno sportello per la diffusione di informazioni relative a:
  - Iniziative, convegni, concorsi;
  - Programmi ed iniziative regionali, nazionali ed europei;
  - Centri, Strutture, Enti, Associazioni, Esperti;
  - Pubblicazioni, testi, riviste;
  - Risorse didattiche multimediali;
  - Documentazione di esperienze didattiche significative;
  - Documentazione su aree tematiche di specifico interesse lavoro minorile, dispersione, handicap, ecc.;
  - Consulenza specialistica sulla didattica dell'apprendimento nella formazione.

I Centri Risorse sono aperti al territorio ed a disposizione:

- dell'Università
- delle scuole e dei centri di FP
- delle imprese, degli organismi datoriali e sindacali
- degli insegnanti del sistema scolastico
- dei docenti del sistema formativo professionale regionale
- degli operatori di orientamento scolastico e professionale
- degli operatori sociali

- dei mediatori culturali
- dei tutor aziendali

- **Promozione di opportunità di formazione e consulenza**

  Le attività di formazione rivolte agli operatori del sistema formativo integrato impegnati nei diversificati contesti lavorativi, saranno promosse dalle Province, anche nell'ambito di specifiche intese con l'Ufficio Scolastico Regionale, sulla base dei fabbisogni individuati a livello locale e sulla scorta delle esigenze di formazione correlate alle iniziative messe in campo.

  - Le attività potranno riguardare:
    - corsi di aggiornamento;
    - interventi seminariali ed in videoconferenza;
    - promozione di scambi culturali trasnazionali.

  Nella fase sperimentale, presso i CFPR sedi di sperimentazione, sarà a disposizione di tutti i soggetti interessati l'accesso ai coursware formativi del progetto Fadol del Ministero del Lavoro. Particolare rilevanza sarà data alla promozione dei corsi per Tutor e per Progettista di formazione.

3. Azioni innovative basate sulle nuove tecnologie: Formazione a distanza (fad)

Lo sviluppo dell'**e-learning** rientra nelle strategie che Regione Campania sta adottando per l'innovazione del sistema formativo e della didattica per l'apprendimento e che trova una prima fase di attuazione nel progetto "Carta di credito formativo", approvato con delibera di G.R. n°99/2001, e nelle linee guida per l'accreditamento dei soggetti che erogano Formazione a Distanza (FAD) e per la certificazione dei materiali didattici approvato con Delibera di Giunta n. 2076 pubblicata sul BURC del 7 luglio 2003.

Il progetto Ce.R.A.S. intende implementare il costruendo sistema regionale per la formazione fad., individuando i CFPR, sedi della sperimentazione del progetto Ce.R.A.S., come centri locali per l'apprendimento in fad, aperti ad un'utenza ampia e basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie per l'e-learning, ovvero, su metodologie di apprendimento che utilizzano essenzialmente forme di comunicazione telematica.

Nella fase di sperimentazione del progetto Ce.R.A.S. saranno resi disponibili i coursware del progetto FADOL del Ministero del Lavoro e le postazioni informatiche collocate presso i centri. In tal modo il centro potrà offrire ad un'utenza ampia, in tempi ed orari stabiliti, la possibilità di accedere all'aula multimediale per svolgere attività di autoformazione assistita da un tutor.

Sono previsti brevi moduli per lo sviluppo di competenze di base e trasversali.

I coursware proposti afferiscono ai seguenti settori:

Informatica di base: moduli formativi in fad della durata di 50 ore. Al termine del percorso gli utenti interessati potranno accedere alla valutazione per la certificazione ECDL presso centri regionali accreditati AICA. Agli allievi potrà essere riconosciuta una borsa di studio per la copertura delle spese di certificazione.

Lingue:inglese,francese,spagnolo: moduli formativi in fad della durata di 50 ore Sarà prevista per la lingua inglese un modulo di adeguamento delle competenze linguistiche ai requisiti richiesti per l'accesso al corso, diretto a coloro che non possiedono alcuna formazione in materia.

4. Indagini conoscitive ed azioni di ricerca e di supporto alla didattica nella formazione integrata

- Indagini conoscitive L'azione è finalizzata alla conoscenza del contesto sociale, a focalizzare le caratteristiche della condizione giovanile ed a conoscere le cause locali del disagio giovanile, a costruire la mappa territoriale, dal punto di vista qualitativo e quantitativo, delle risorse, servizi e strutture, esistenti sul territorio. Si intende inoltre procedere ad analisi e studi sulla consistenza e le caratteristiche dei fenomeni legati alla dispersione ed abbandono scolastico e formativo.
- Costruzione di modelli e strumenti .Obiettivo dell'attività, è quello di progettare e realizzare modelli e strumenti da mettere a disposizione dei docenti degli insegnanti ed in generale degli operatori del sistema formativo integrato, quale supporto per la gestione di interventi individuali e di gruppo rivolti a differenti tipologie di target, sia i giovani che le famiglie.L'attività sarà svolta dal Gruppo di Lavoro Tecnico Scientifico.

5. Sviluppo di reti locali

Il rafforzamento della cooperazione a livello locale degli attori territoriali rappresenta un elemento fondamentale per la qualificazione e lo sviluppo del sistema formativo integrato.
Le azioni di riferimento saranno curate direttamente dalle province, che provvederanno all'attivazione ed animazione di reti locali tra i soggetti del sistema di istruzione/formazione/lavoro (centri per l'impiego, CFPR, centri di formazione, informagiovani, servizi sociali, ecc.) in funzione di un più diffuso accesso ai servizi offerti nell'ambito della formazione integrata, con il compito di promuovere reciprocità e interconnessione culturale tra scuola, enti locali, agenzie formative, mondo del lavoro famiglia, centri per l'impiego, informagiovani, servizi sociali, associazionismo, per la concertazione e la definizione di obiettivi comuni, per l'esercizio condiviso delle rispettive funzioni, nonché per l'integrazione sistematica delle risorse e competenze professionali presenti sul territorio di riferimento.

Architettura del modello organizzativo

Il progetto Ce.R.A.S., realizzato in collaborazione con le Province, si caratterizza per la forte valenza che assume nel suo sviluppo il raccordo, di ordine verticale ed orizzontale, tra Istituzioni e soggetti che agiscono sul territorio nell'ambito dei sistemi istruzione/formazione/lavoro.

I soggetti impegnati nella attuazione del progetto sono:

Il Settore Orientamento,sperimentazione e programmazione nella formazione professionale, impegnato nella elaborazione delle linee generali d'indirizzo per lo sviluppo del "sistema centri risorse", la programmazione delle attività, la realizzazione di azioni funzionali per l'operatività dei Centri, di monitoraggio e valutazione. *I Settori tecnici provinciali regionali* ed *i Centri di formazione professionali regionali* quali sedi dei Centri risorse per la realizzazione delle azioni del progetto. Nella prima fase di sperimentazione saranno impegnati un numero limitato di centri.

Presso il Settore orientamento saranno istituite:

- La Commissione regionale "Orieco" composta dai soggetti del sistema integrato territoriale di istruzione e formazione. Ha il compito di garantire un confronto permanente sugli indirizzi di programmazione in tema di formazione e di formazione integrata con i soggetti e gli attori del sistema formativo integrato. Essa è composta dal:
  1. Dirigente Settore Orientamento
  2. un rappresentante dell' Ufficio scolastico regionale
  3. un rappresentante della conferenza dei Rettori
  4. un rappresentante per ciascun organismo datoriale
  5. un rappresentante per ciascun organismo sindacale
  6. Funzionario tecnico dell'Assessorato regionale

La Commissione è presieduta dal Dirigente del Settore orientamento ed è integrata da due esperti di sistemi formativi e programmazione con almeno dieci anni di esperienza nel settore.

- Il Gruppo di lavoro Ce.R.A.S.
  con compiti :
  - di supporto ed assistenza tecnica al Settore orientamento nell'attività di coordinamento del progetto, di progettazione esecutiva, valutazione e monitoraggio degli interventi;
  - supporto ed assistenza alla sperimentazione attraverso azioni di raccordo/accompagnamento e di consulenza specialistica ai Centri nella fase di avvio e consolidamento delle attività;
  - modellizzazione e definizione degli standard dei servizi da attivare nell'ambito delle linee di intervento individuate ;
  - progettazione degli interventi di formazione degli operatori regionali impegnati nella realizzazione delle iniziative del progetto;
  - elaborazione di modelli e strumenti metodologici per la formazione iniziale integrata, di supporto agli operatori;

- raccordo con le Amministrazioni provinciali per garantire la coerenza interna delle azioni con le finalità del progetto
- raccordo tra esperienze CERAS e realtà nazionali per lo scambio di buone prassi

Il Gruppo di lavoro è costituito da 5 persone provenienti dal mondo universitario e della ricerca, esperti nel campo della progettazione e gestione di sistemi complessi, della didattica e dell'apprendimento, di politiche per l'educazione e la formazione con specifiche competenze negli ambiti di seguito indicati:

- un esperto, con almeno dieci anni di esperienza, nel campo della ricerca e della sperimentazione di modelli per la didattica formativa, con funzioni di responsabile scientifico del progetto e di coordinamento del gruppo di lavoro;
- un esperto, con almeno dieci anni di esperienza, di sistemi formativi, con particolare riferimento alle problematiche connesse allo svantaggio ed alla inclusione sociale,
- un esperto, con almeno dieci anni di esperienza, nel campo della programmazione e della organizzazione dei sistemi formativi;
- un esperto senior nel campo della realizzazione di reti locali per servizi alla persona;
- un esperto, con almeno dieci anni di esperienza, nel campo dell'organizzazione e gestione di sistemi multimediali per la formazione.

Il Gruppo di progetto Ce.R.A.S. sarà presieduto dal Dirigente del Settore Orientamento ed opererà in stretto contatto con i funzionari impegnati nel progetto.

Le Amministrazioni provinciali assumono nell'ambito del progetto, attraverso accordi e tavoli di concertazione territoriali ed in stretta collaborazione e raccordo funzionale con le strutture regionali territoriali (STAP E CFPR) un ruolo di coordinamento, di promozione e di gestione nei rispettivi contesti territoriali e nell'ambito delle risorse assegnate Nello specifico le Province provvederanno:

- all'attivazione ed animazione di reti locali tra i soggetti del sistema di istruzione /formazione/lavoro (centri per l'impiego,CFPR, centri di formazione, informagiovani, servizi sociali ecc,) in funzione di più diffuso accesso ai servizi offerti nell'ambito della formazione integrata, con il compito di promuovere reciprocità e interconnessione culturale tra scuola, enti locali, agenzie formative, mondo del lavoro famiglia, centri per l'impiego,informagiovani, servizi sociali, associazionismo, per la concertazione e la definizione di obiettivi comuni, per l'esercizio condiviso delle rispettive funzioni , nonché per l'integrazione sistematica delle risorse e competenze professionali presenti sul territorio di riferimento;
- alla promozione di analisi e studi sulla consistenza e le caratteristiche dei fenomeni legati alla dispersione ed abbandono scolastico e formativo;
- alla realizzazione di interventi di formazione /aggiornamento degli operatori del sistema formativo integrato, impegnato nei diversificati contesti lavorativi.

Per lo sviluppo delle attività, le province, assumeranno, quali strumenti di cooperazione istituzionale, Protocolli d'Intesa quadro e/o convenzioni tra i soggetti territoriali, per la costituzione di comunità di pratiche tra i Centri operanti sul territorio e le autonomie scolastiche,i centri per l'impiego ecc,

Metodologie operative

Il progetto sarà realizzato in collaborazione con le Amministrazioni provinciali e prevede l'impegno dei Centri di formazione professionale regionali.

Uno dei punti focali del progetto è infatti quello di delineare nuove funzioni delle strutture dei Centri di F.P. regionali quali sedi dei "Centri risorse per l'apprendimento nel sistema formativo integrato". I Centri dunque opereranno in raccordo funzionale con l' Amministrazione provinciale di riferimento ed in stretta sinergia con gli altri centri di formazione professionale regionale. Per la elaborazione delle iniziative sarà utilizzata la metodologia della progettazione partecipativa nell'ambito di workshop con gli attori chiave del territorio.

Nella prima fase che sarà a carattere sperimentale saranno coinvolti sette centri di formazione professionale regionali in cui funzioneranno per le attività di progetto:

- segreteria
- aula colloqui in cui gli operatori referenti potranno incontrare gli utenti
- aula multimediale per l'e-learning, la formazione fad, videoconferenze ecc.
- aula, adeguatamente attrezzata e dotata di una postazione informatica collegata in rete per autoconsultazione, nella quale gli utenti potranno accedere alla documentazione presente in sede o consultabile in rete
- laboratori di pratica professionale.

Si prevede, quale azione propedeutica alle iniziative, una fase di formazione degli operatori, impegnati nel progetto Ce.R.A.S mediante un percorso della durata di 70 ore, articolato in moduli, finalizzata a socializzare finalità e caratteristiche del progetto, a rafforzare le competenze professionali correlate alle attività, a realizzare azioni di accompagnamento nella attivazione dei servizi.

Gli obiettivi formativi attesi prioritariamente sono riferibili alle metodologie di progettazione integrata in ambito locale, alla progettazione di percorsi formativi personalizzati e di gruppo a carattere didattico ed educativo, alle metodologie, tecniche e strumenti per migliorare ed incrementare l'apprendimento individuale e di gruppo, alla ricerca ed organizzazione e gestione di archivi documentali cartacei ed informatici, agli aspetti legati alla comunicazione interpersonale e di gruppo, alla gestione e tutoraggio di formazione in fad, alla gestione di iniziative di work-experience.

Il percorso formativo sarà progettato dal Gruppo di lavoro Tecnico Scientifico e realizzato con l'impegno di docenti esperti e del team operativo del progetto con il diretto coinvolgimento per la gestione del Settore Orientamento e degli Stap.

Al fine di adeguare le strutture Cfpr alle finalità del progetto si prevede la dotazione di attrezzature e strumenti necessari allo sviluppo degli interventi e dei servizi formativi (postazioni di lavoro informatiche, collegate alla rete internet, per l'autoconsultazione e formazione fad, dotate di strutture per l'isolamento acustistco, arredi e prodotti per il centro di documentazione ed il funzionamento dei laboratori professionali).

Presso i Centri sarà attivo un *gruppo territoriale di riferimento*, composto da operatori del sistema formativo regionale,che potrà essere integrato sulla base di specifici accordi, da insegnanti ed operatori delle amministrazioni provinciali.

Il gruppo è impegnato nella fase di progettazione e realizzazione:

- degli interventi informativi/consulenziali,
- dell'elaborazione e realizzazione di percorsi specifici,
- della supervisione in itinere dei processi.

La natura stessa del progetto, infatti, richiederà una periodica revisione degli obiettivi per una loro rimodulazione rispetto ai bisogni ed alla risposta di scuola, istituzioni, territorio.

L'altro aspetto fondamentale per la qualificazione e lo sviluppo dell'integrazione dei sistemi è il rafforzamento della cooperazione a livello locale degli attori territoriali.Per lo sviluppo delle attività, le province, assumeranno, quali strumenti di cooperazione istituzionale, Protocolli d'Intesa quadro e/o convenzioni tra i soggetti territoriali, per la costituzione di comunità di pratiche tra i Centri operanti sul territorio e le autonomie scolastiche, i centri per l'impiego ecc.

ALL.2

Piano finanziario

Le risorse finanziarie destinate al progetto ammontano ad euro 2.000.000 così ripartiti tra i soggetti attuatori e secondo le seguenti macrovoci di spesa :

AREE D'INTERVENTO	MACROVOCI DI SPESA	SOGGETTI Preposti	IMPORTO Previsto
Progettazione esecutiva Concertazione	Collaborazioni specialistiche per consulenza tecnica, organizzativa, animazione territoriale (7 esperti senior)	Assessorato regionale	100.000
Studi e ricerca per l' Innovazione didattica	Costi di Progettazione Ricercatori Costi generali Spese di produzione Diffusione	Assessorato regionale attraverso il Gruppo di progetto	70.000
Area documentazione	Costi di Progettazione ricercatori realizzazione Banche dati rete informativa	Assessorato regionale	400.000
Adeguamento e funzionamento strutture cfpr	Costi di Progettazione e docenze formazione operatori Attrezzature Costi generali mobilità	Assessorato regionale Cfpr	230.000
Informazione/ Accoglienza giovani e famiglie	Costi di Progettazione Personale specialistico Costi generali Spese di produzione	Assessorato regionale Presso i cfpr Province	200.000
Sostegno/accompagnamento all'inserimento formativo	Costi di Progettazione Docenze Costi generali Spese di produzione	Province	350.000
Reti locali	Animatori Costi generali	Province	50.000
Attività di ricerca sulle utenze	Costi di Progettazione Ricercatori Costi generali Spese di produzione Diffusione	Province	200.000
Formazione operatori	Costi di Progettazione Docenze Spese generali informazione	Province	400.000